

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 04/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano le possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compilato dal rilevatore con il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati listati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare, se la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazioni escluso quello di sottotetto se non utilizzato a mansarda. Computare interrati i piani interrati, escluso per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: Indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo alla cui estremità superiore si trova il valore medio. **Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)**
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telata) o riferiti vanno indicati, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri tipi di identici rinforzi
Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassamenti in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.
Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente formigianio strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di indicare i diversi livelli di danno riscontrati sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le notazioni puntuali utilizzate nelle scorse di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se questa ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante oltre al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed al contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in sito o terreni.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e dalle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento, nel caso di esito B indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro; riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Sopralluogo 60708
Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACAMELA**
Frazione/Località: **GRANFASISIO**
Indirizzo: **VIA GRANFASISIO**
Via / Corso / Vicolo / Piazza / Altro
Denominazione edificio o proprietario: **D. I. TERAMO DOMENICHIOLI E. P. BOURNIAI S. I.**
Identificativo Sopraluogo: **6552**
Scheda n. **02121** Data **27/06/09**
Identificativo Edificio: **2551**
Istat Prov. **68** Istat Comune **011** N° aggregato **1** N° edificio **1**
Cod. di Località Istat **011** Tipo carta **1**
Scheda di censimento Istat **1** N° carta **1**
Dati Catastali: Foglio **140** Allegato **1** Particello **15120**
Posizione edificio: Isolato Interno d'estremità d'angolo

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Età ≤ 1919 19-45 46-61 62-71 72-81 82-91 ≥ 92
Uso - esposizione Abitativo Produttivo Commercio Serv. Pub. Deposito Strategico Turistico
Occupanti 1 2 3 4 5 6 7 8 9

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)
Strutture verticali: A (Non identificata), B (A struttura regolare e di buona qualità), C (A struttura regolare e di buona qualità (pilastri isolati)), D (Senza catene o cordoli), E (Con catene o cordoli), F (Pilastri isolati), G (Mista), H (Rinforzata).
Strutture orizzontali: 1 (Non identificata), 2 (Volte senza catene), 3 (Volte con catene), 4 (Travi con soletta deformabile), 5 (Travi con soletta sovrapposta), 6 (Travi con soletta rigida).
Altre strutture: Totali in c.a., Totali in acciaio, REGOLARITÀ (Non regolare A, Regolare B), Copertura (1: Sprangite pesante, 2: Non sprangite pesante, 3: Sprangite leggera, 4: Non sprangite leggera).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Danno (D1-D5) e Provvedimenti di P.I. eseguiti (A-F).
1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compiere Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Presenza danno (A-F) e Provvedimenti di P.I. eseguiti (A-F).
1) Distanco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...
2) Caduta tegole, cornicioni...
3) Caduta cornicioni, parapetti...
4) Caduta altri oggetti interni o esterni...
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica...
6) Danno alla rete elettrica o del gas...

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Causa potenziale (A-F) e Provvedimenti di P.I. eseguiti (A-F).
1) Crolli o cadute di altre costruzioni...
2) Rottura di reti di distribuzione...

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO (Dissesti in atto o temibili): A (Assenti), B (Generati dal sisma), C (Accusati da sisma), D (Preesistenti).

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio (Strutturale, Non strutturale, Esterno, Geotecnico) e Esito di agibilità (A-F).
Sull'accuratezza della visita: 1 (Solo dall'esterno), 2 (Parziale), 3 (Completa).
Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**):
1) Messa in opera di cerchiate o tiranti...
2) Riparazione danni leggeri alla tamponatura a traversi...
3) Riparazione copertura...
4) Puntellatura di acale...
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti...
6) Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti...
Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate: Nuclei familiari evacuati, N° persone evacuate.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.
Scheda memoranda dell'atto di consegna della sq. n. 1699 al Dps/p.zza (sch. n. e.)
Il compilatore (in stampatello): **FERROTTI VALENTINO**, **MASSIMO CELLETTI**
Firma: **FERROTTI VALENTINO**, **MASSIMO CELLETTI**